

Rassegna Stampa

9/11 ottobre 2021



Acqua e foto, premiati i vincitori

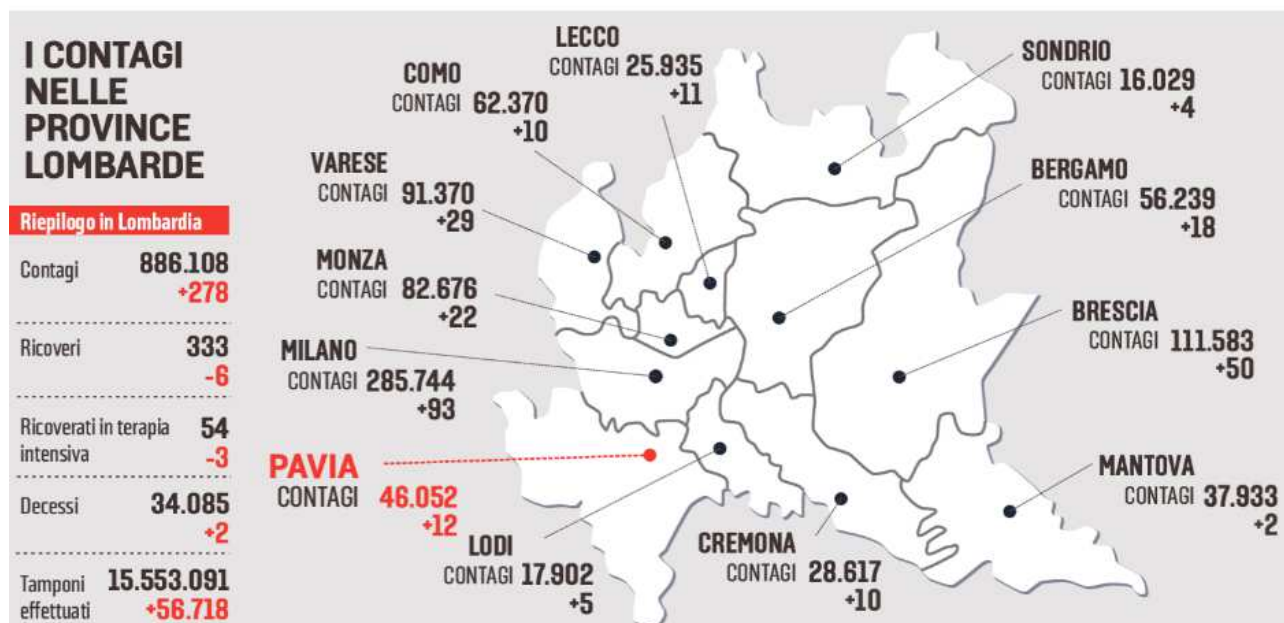
Premiati i vincitori del concorso "Le forme dell'acqua" indetto dal Comune e sponsorizzato da Pavia Acque. Una gara al miglior scatto fotografico inerente il tema dell'acqua. A vincere il primo premio dal valore di 300 è stata Carlotta Paesotto

con "Istanti di ghiaccio al Castello Visconteo". Una immagine che ha ritratto il cosiddetto "gelicidio": il congelamento delle gocce di acqua a contatto con il suolo. La mostra rimarrà aperta fino al 15 ottobre al Crea di via Case Basse Torretta.

Il bollettino

Il rapporto fra tamponi e nuovi casi sotto lo 0,5%

Con 56.718 tamponi effettuati è di 278 il numero di nuovi casi di Covid registrati in Lombardia (12 in provincia di Pavia), con un tasso di positività sostanzialmente allo 0,49% (sabato 0,44%). In calo i ricoveri in terapia intensiva (-3, in totale 54) e nei reparti (-6, in totale 333). Sono 2 i decessi che portano il totale a 34.085 morti da inizio pandemia. Per quanto riguarda le province, sono 93 i positivi segnalati a Milano, 18 a Bergamo, 50 a Brescia.



Parte il piano per medici e infermieri di ospedali e Rsa che hanno fatto il richiamo almeno da sei mesi

Terza dose, oggi via con i sanitari In provincia sono più di 15mila

Donatella Zorzetto / PAVIA Il via ufficiale è arrivato da poche ore: Regione Lombardia ha comunicato che la terza dose di vaccino anti-Covid, cosiddetta dose "booster", da oggi dovrà essere somministrata a tutti gli operatori sanitari e socio sanitari che operano sul territorio: sia delle case di riposo, com'era stato preannunciato, che degli ospedali e delle cliniche, novità dell'ultimo momento. Cosa che, in tutta la Regione, si traduce in circa 330mila iniezioni per altrettanti medici, infermieri, Oss, tecnici sanitari, addetti alle mense e alle pulizie. Mentre, in provincia di Pavia, gli operatori interessati sono complessivamente 15.545. Proprio per consentire alla macchina vaccinale di entrare in funzione, la Regione ha consegnato ad Ats Pavia 75.000 vaccini. Oggi il via in tutta la Regione. Quindi inizia questa mattina in Lombardia la campagna per la somministrazione della terza dose "booster" del vaccino anti-Covid agli operatori sanitari e sociosanitari. L'ha confermato la direzione generale Welfare, d'intesa con l'Unità di Crisi, a seguito della circolare del ministero della Salute dell'8 ottobre di aggiornamento delle indicazioni sulla somministrazione della dose di richiamo. A ricevere il "booster", con vaccino Comirnaty (Pfizer/Biontech), saranno tutti gli operatori all'interno delle strutture di ricovero e di cura e per i quali sono trascorsi almeno 180 giorni dal completamento del ciclo vaccinale di base (prima e seconda somministrazione o dose unica). «Si procederà - informa una nota - a dare avvio nelle Rsa alla somministrazione della dose "booster" agli ospiti e agli operatori, e ad ampliare la platea degli eligibili agli over 60 e ai fragili, come indicato nella circolare ministeriale». Oltre 15mila in provincia di Pavia. L'operazione "terza dose ai sanitari", in provincia di Pavia coinvolge, invece, 15.545 operatori. Per la precisione sono 4.283 medici, infermieri, fisioterapisti, Oss e personale tecnico in forza alle case di riposo del territorio, 1.489 addetti delle Rsd (residenze per disabili) e 1.489 dei Cdd (centri diurni per disabili). Si aggiungono 3.600 operatori sanitari in forza al San Matteo di Pavia, 3.240 lavoratori degli ospedali di Asst (Azienda socio sanitaria territoriale), 1.568 sanitari dell'istituto Maugeri, 787 delle cliniche gestite dal Gruppo San Donato, ossia Clinica Città di Pavia e Beato Matteo di Vigevano, infine 578 che lavorano all'istituto neurologico Mondino, sempre a Pavia. Per tutte queste strutture si sta mettendo in moto l'ingranaggio che, possibilmente già da oggi, consentirà di partire con le prime vaccinazioni. Un'operazione che prevede necessariamente una verifica sul personale da sottoporre a terza dose: perchè devono essere trascorsi almeno sei mesi dalla data in cui è stato effettuato il richiamo e, possibilmente attraverso un siero-test, sarebbe preferibile verificarne il livello di anticorpi contro il Covid. Già da ieri, comunque, gli ospedali stanno organizzando i primi turni di vaccinazione, in modo da andare a regime nel minor tempo possibile. --

**Maggioranza divisa sulla proposta Letta. Forza Italia a favore
Via libera da Italia Viva e Leu. M5S incerti, destra contraria**

Mentre il Pd rilancia l'obbligo vaccinale Draghi resta freddo

Carlo Bertini / Roma «Forse bisogna arrivare all'extrema ratio del vaccino obbligatorio», ammette Enrico Letta. Senza voler mettersi in contrasto col premier, ma lasciando cadere lì una frase potenzialmente esplosiva. Dopo quello che è successo, dopo la violenza contro il Green Pass, che andrà esibito per entrare nei luoghi di lavoro dal 15 ottobre, c'è dunque chi torna a ventilare l'obbligo vaccinale. E sotto la cenere cova la polemica. La richiesta del Pd ancora non è un pressing, trova freddi i membri del governo, in primis il premier, ma non tutti i partiti. Se ne era parlato anche un mese fa, stavolta però Letta entra con i piedi nel piatto rilanciando l'obbligo vaccinale. Stessa posizione ha Forza Italia ed è questo l'inedito asse. Tre partiti a favore, Pd, Italia Viva e Forza Italia. Leu di Roberto Speranza disponibile, M5S di Giuseppe Conte incerto ma possibilista. FdI e Lega contrari. Questa la geografia parlamentare nel caso la questione finisse in aula. Per ora non la porterà avanti nessuno, ben sapendo che Draghi frenerebbe. Ma il tema spacca la maggioranza di governo. «Bisogna accompagnare questa fase - dice Letta riferendosi al giro di boa dell'obbligo del Green Pass dal 15 ottobre - perché i primi giorni e le prime settimane vanno gestiti con buon senso. Se non è possibile gestirli, allora forse bisognerà finire all'extrema ratio, ovvero l'obbligo vaccinale». Il segretario del Pd ne aveva già parlato il 18 luglio alla festa dell'Unità: se non ci fossero problemi di approvvigionamento e di applicazione della norma, avrebbe chiesto subito formalmente di rendere obbligatoria la somministrazione. Ora, considerato che per il Pd prevalgono le ragioni della sanità e dell'economia nazionale, è arrivato il momento. I Dem sanno che l'approvvigionamento dipende dal rapporto tra l'Europa e le agenzie come l'EMA, che oltre a sdoganare il vaccino obbligatorio, dovrebbe garantire che vi siano scorte sufficienti. E poi resterebbe il grande problema di riuscire ad obbligare i no vax a farsi inoculare, tanto che in camera caritatis un ministro ammette che la norma «sarebbe inapplicabile» e che per questo nel governo non se ne parla. «Vogliamo vedere come evolve la situazione e poi essere pronti a intervenire laddove si rendesse necessario», spiega un ministro di centrodestra. Forza Italia ha sempre tenuto questa posizione: se non si riesce a garantire la soglia di immunità che consente di vivere normalmente, l'obbligo di vaccino va valutato come extrema ratio. Ma per ora la campagna vaccinale prosegue bene. I Cinque Stelle sono divisi come al solito: alcuni più favorevoli, altri meno. «Il Green Pass è una modalità meno invasiva rispetto all'obbligo, dobbiamo continuare con lo strumento che abbiamo a disposizione». Insomma, il tema torna scottante ad una settimana dal Green Pass obbligatorio per lavorare, intanto Andrea Orlando annuncia che «ci sarà un incontro tecnico tra i ministeri della Sanità e del Lavoro per definire gli elementi che vengono considerati ancora non chiari».

La Provincia Pavese 11 ottobre 2021

**Due italiani su 10
fra i trenta
e i quarant'anni
sono ancora
senza vaccino,
il 15 per cento tra
i 50 e i 60 anni**

Covid La settimana della svolta

Due italiani su dieci tra i 30 e i 50 anni continuano a non volersi vaccinare contro il Covid, un rischio per la campagna vaccinale e per l'uscita dalla pandemia. Tra i 20 e i 29 anni sono il 15%, stessa percentuale tra i 50 e i 60 anni. Il 10% tra 60 e 70 anni, l'8 tra 70 e 90 e il 5 over 80. Insomma, sono il 73 per cento gli italiani vaccinati con due dosi, l'80% della popolazione sopra i 12 anni coinvolta nella campagna vaccinale. Una percentuale che consente al governo Draghi il rischio ragionato, nonostante la prudenza suggerita dal Cts, di allentare da una parte le misure di sicurezza e dall'altra tenere il pugno fermo sull'allargamento del Green Pass. Oggi entrano in vigore le nuove regole che aumentano le capienze nei luoghi pubblici, mentre dal 15 ottobre scatterà l'obbligo del certificato verde sui luoghi di lavoro. Contro la variante Delta non c'è un obiettivo preciso di immunità di comunità, ma come spiega l'immunologo Alberto Mantovani «arrivare oltre al 90% diminuisce di molto i rischi». Fino ad allora restano fondamentali le mascherine, soprattutto al chiuso, nei luoghi affollati e sui mezzi pubblici. Per molti scienziati sono la differenza tra la situazione italiana e quella inglese, dove con temperature più rigide si viaggia sui 40mila contagi e 150 morti al giorno. --© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO IL VOTO

S. Genesio, la giunta di Tessera confermata l'assessora Belloni

Della precedente amministrazione resta l'insegnante con il record di preferenze. In squadra anche un «esterno»: Marco Tuzzi che non era entrato in Consiglio

SAN GENESIO

E' pronta la squadra del neo sindaco Enrico Tessera. Una conferma e volti nuovi per garantire "un nuovo slancio all'azione amministrativa", fa sapere il primo cittadino. Restano invece da definire deleghe e incarico di vice sindaco di cui si discuterà nella prossima riunione di maggioranza.

LE SCELTE

Ad affiancare Tessera nella guida di San Genesio per i prossimi cinque anni saranno Alessandra Belloni, Massimiliano Cadore, Barbara Gandi e Marco Tuzzi. Belloni, insegnante, già assessora nella giunta Migliavacca, con 121 preferenze, è stata la più votata di questa tornata elettorale, l'unico nome ad essere riconfermato. E dovrebbe esserle riconfermata anche la delega all'istruzione.

Fa invece il suo ingresso



Il gruppo di Enrico Tessera subito dopo l'esito del voto lunedì scorso: ora c'è la nuova giunta

per la prima volta in Consiglio e in giunta Massimiliano Cadore che ha incassato 97 preferenze.

Neo assessore anche Barbara Gandi, attuale coordinatrice della Protezione civile, che entrerà in consi-

glio comunale al posto dell'ex sindaco Cristiano Migliavacca, ora alla guida di Lardirago, che, presentato anche a San Genesio, ha già dato le dimissioni da consigliere.

La surroga è prevista nel-

la prima seduta del Consiglio che dovrebbe tenersi nell'ultima settimana di ottobre. Marco Tuzzi, escluso dal consiglio comunale, entra invece in giunta come assessore esterno. E il primo cittadino indica la strategia

di fondo.

«Ho voluto persone neofite al mondo della politica per dare nuova linfa all'amministrazione – spiega il sindaco – Intendiamo operare nel segno della continuità ma siamo convinti che la presenza di volti nuovi porterà con sé un cambiamento inevitabile e positivo e saprà infondere quell'entusiasmo che ci consentirà di raggiungere i risultati prefissati. Per questo faranno parte della squadra persone giovani, determinate ad impegnarsi per il paese in cui vivono, preparate e competenti. Ci siamo già messi al lavoro per realizzare i progetti promessi in campagna elettorale».

Sul tavolo i mega progetti come quello del polo scolastico e della Rsa. Ma anche il nuovo piano lavori. A partire dalla ciclabile San Genesio-Ponte Carate.

«Abbiamo già fatto il punto della situazione con il tecnico – fa sapere Tessera -. L'opera sarà pronta e inaugurata tra circa un mese». E poi ci sono i fondi ottenuti attraverso un bando per la sistemazione dei cimiteri. «Si tratta di 20mila euro – precisa -. Risorse che ci permetteranno di realizzare alcuni interventi di manutenzione. Il nostro obiettivo è infatti quello di portare avanti opere grandi e piccole, tutte essenziali per i residenti». Fatta la giunta, ora il via ai progetti nell'era di Tessera.—

STEFANIA PRATO

BRONI

Il sindaco Riviezzi, al centro, festeggia la vittoria elettorale

La giunta Riviezzi e il toto assessori Due saranno donne

Il sindaco Antonio Riviezzi non si sbilancia, ma circolano i nomi dei papabili tra alcune riconferme (Varesi) e novità come Edoardo Depaoli

BRONI

Una giunta al 50% in rosa. La prossima settimana sarà decisiva per la formazione della squadra che affiancherà il neo rieletto sindaco di Broni, Antonio Riviezzi, nel

suo secondo mandato. A partire da domani, infatti, sono in programma una serie di incontri per cercare di definire i nomi dei quattro assessori: intanto, Riviezzi chiarisce l'impostazione che intende dare alla giunta, che sarà composta, come la precedente, dallo stesso numero di uomini e di donne. «Sono in fase di ascolto e di valutazione – assicura il primo cittadino -. Di certo posso dire che la prossima giunta sarà

formata da due donne e due uomini». Sui nomi degli assessori le bocche sono ancora cucite, anche perché con così pochi posti e tanti consiglieri “campioni” di preferenze non sarà facile accontentare tutti. Quasi certa è la riconferma di **Cristina Varesi**, appoggiata dai vertici del Pd, che potrebbe mantenere l'incarico di vicesindaco e la delega “pesante” ai Servizi sociali; l'altra casella “rosa” potrebbe essere ancora occupata da **Mariarosa Estini**, ma non è escluso l'ingresso in giunta di **Chiara Caraffini**, sul cui nome punta Forza Italia, oppure della vicepresidente delle scuole medie, **Marra Scagni**, che hanno portato a casa rispettivamente 196 e 245 preferenze. Sul fronte maschile, invece, potrebbe essere riconfermato l'uscente **Christian Troni**, mentre **Bruno Comaschi** potrebbe lasciare il posto al medico **Nicola De Bernardi**, recordman di preferenze (445), o al giovane **Edoardo Depaoli**, che dopo l'esperienza di un anno e mezzo nello staff di Riviezzi ha accettato la candidatura in consiglio ed è stato eletto con 217 preferenze. Ma il sindaco punta a non scontentare nessuno. Non sarà facile. —

O.M.

GARLASCO

Molinari ha scelto la squadra Teresa Dallerà vicesindaca

GARLASCO

Il sindaco di Garlasco Simone Molinari indica la nuova giunta che debutterà nel primo consiglio comunale convocato per il prossimo 18 ottobre. Quattro gli assessori ma tante sono le deleghe per tutti i consiglieri che fanno parte della nuova maggioranza di «Noi per Garlasco futura» e l'indicazione della possibile istituzione del presidente del consiglio comunale. Vicesindaca con delega a servizi sociali, pubblica istruzione politiche giovanili, cultura, associazionismo, comunicazioni, trasporti e turismo come preventivato sarà la 35enne manager Teresa Dallerà in quota Lega. Ma il neo primo cittadino dimostra di non voler usare per la distribuzione degli assessorati solo il metro degli equilibri politici in campo e promuove così in giunta il 51enne Riccardo Tosi, civico, da sempre impegnato nel mondo del volontariato. Tosi mantiene la delega al Commercio ed Attività produttive che già aveva nella passata legislatura ed in più acquisisce le deleghe a Sicurezza, Protezione civile, Organizzazione fiere e mostre. Confermati poi, come



Simone Molinari

previsto gli assessorati ai Lavori Pubblici ed Urbanistica, per Francesco Santagostino, che si occuperà anche di Sport, e quello all'Ambiente ed Innovazioni Tecnologiche che rimane ad Isabella Panzarasa.

IDELEGATI

Ma Simone Molinari ha coinvolto tutti gli altri consiglieri, a partire dal recordman dei consensi, il giovane 24enne Riccardo Invernizzi che ha ottenuto ben 489 preferenze. Invernizzu si occuperà di Cultura, associazionismo,

teatro, biblioteca, comunicazioni e pubbliche relazioni. «Mia premura in futuro - dice il sindaco Molinari - sarà quella di valorizzare il consenso ottenuto da Riccardo con la possibile istituzione della figura del presidente del consiglio comunale». Un altro ruolo importante, quello di capogruppo di maggioranza è stato assegnato al referente cittadino della Lega, Mauro Pasini che si occuperà anche di innovazioni tecnologiche urbanistica, lavori pubblici e valorizzazione del patrimonio immobiliare. Franca Autelli, in quota a Fratelli d'Italia ha ottenuto la delega su istruzione e sicurezza. La risicoltrice Melissa Spina, si occuperà di agricoltura, trasporti, turismo e pari opportunità. «Cercherò - dice infine il sindaco di coinvolgere anche i quattro candidati consiglieri che non sono riusciti ad entrare in consiglio comunale. Saranno, ovviamente collaborazioni esterne. Parliamo di Luca Samburgo per lo sport, Lorena Raina per gli eventi, Salvatore Di Marco quando si parlerà di protezione civile e sicurezza, Francesco Uggeri per l'innovazione tecnologica. —

MAURO DE PAOLI

DOPO IL VOTO

La nuova giunta di Gropello Due posti a Lega e Forza Italia

GROPELLO

Sciolte le riserve la neo sindaca di Gropello, Elisa Bergamaschi ha annunciato la squadra degli assessori che la affiancheranno per i prossimi cinque anni nell'amministrazione de centro lomellino. L'assessore ai lavori pubblici, ambiente e territorio sarà il referente locale di Forza Italia Vincenzo Vinci. Vinci ha 51 anni è impiegato in autostrada dal 1988 ed è stato assessore comunale nella giunta 2006-2011 e 2011-2016 (guidate dal sindaco Giuseppe Chiari) con deleghe a Sport e Istruzione, Territorio e Ambiente. «Sono appassionato di politica ed amo la mia città – dice il neo assessore - e per questo ho deciso di aiutare questo nuovo gruppo».

Il ruolo di vicesindaca per una giunta anche a Gropello fortemente caratterizzata dalle quote rosa è la 53enne avvocatessa del foro di Pavia, Barbara Arbini. Arbini che non ha tessere di partito ha ricevuto anche la delega al Bilancio.

«Sono avvocato cassazionista – dice di sé la neo vicesin-

daca -ho contribuito alla costituzione della realtà Gropello Soccorso. Ho accettato di far parte di questo gruppo perché vorrei contribuire a rendere la città di Gropello più vivibile».



Eleonora Giorgi



Vincenzo Vinci



Marco Cherubini



Barbara Arbini

Istruzione, cultura, sport e tempo libero sono stati assegnati, invece, dalla nuova prima cittadina, alla 45enne Eleonora Giorgi.

Militante da più di 10 anni nella Lega è stata anche segretaria cittadina del Carroccio, per 5 anni consigliere comunale di minoranza e per 6 anni vicepresidente del consiglio di amministrazione del-

la casa di riposo "Sassi".

«Sono impiegata da quasi 20 anni presso la casa di riposo di Cilavegna "Casa Serena", nel settore socio sanitario – dice la Giorgi - il mio impegno politico è iniziato da

adolescente e si è manifestato con la partecipazione attiva in consiglio comunale».

Il delicato settore amministrativo dei servizi sociali ed associazionismo è stato affidato ad un altro civico, Marco Cherubini, 49 anni tecnico di produzione di una importante azienda locale.

«Sono cresciuto nell'ambiente oratoriale – dice Che-

rubini e tutt'ora mi piace stare in mezzo ai giovani – Ho frequentato diversi gruppi di volontariato, come l'Oftal, gli Alpini, Gropello Soccorso e CuoreClown». —

M.D.

VIA FASOLO

Fognatura danneggiata strada chiusa tre giorni

PAVIA

Interrotto al traffico fino a martedì il tratto di via Fasolo tra via Trento e via Lardirago. Uno stop imposto da un intervento degli operai di Asm per eliminare il rischio di un cedimento della sede stradale. I tecnici della società municipalizzata stanno provvedendo al ripristino di una condotta fognaria collassata al civico 71. La condotta raccoglie i liquami di queste abitazioni per convogliarle alla condotta principale che si tro-



Il cantiere in via Fasolo

va nel mezzo della carreggiata. Asm fa sapere che ha subito sistemato la tubatura che aveva provocato la fuoruscita di liquami nel

cortile delle abitazioni. Una situazione che ha destato la preoccupazione dei residenti, ma ora la vicenda sta rientrando nei ranghi. Anche se con qualche difficoltà per il traffico. «Risolto il problema dal punto di vista igienico-sanitario, ci siamo concentrati sulla sistemazione della fognatura per evitare il crollo della strada – spiegano dall'ex municipalizzata -. Si è quindi chiesto l'intervento dell'ufficio traffico per limitare il più possibile i disagi. Per questo si lavorerà anche oggi». In un primo tempo si era deciso per il senso unico, in direzione Lardirago. Poi, ad intervento iniziato e verificata la complessità dei lavori, si è stati costretti ad interrompere il traffico». —

S.PR.

LA SENTENZA

Rimborsi dei conguagli sulle bollette dell'acqua

PAVIA

Stop ai pagamenti non dovuti. Si potrà chiedere il rimborso dei conguagli per le bollette dell'acqua. La Corte di Cassazione è stata chiara in merito e Federconsumatori è scesa in campo per orientare gli utenti che potranno avvalersi di questa formula. In principio i conguagli erano stati previsti dall'ente Arera con una delibera e in tanti, ricevuta la richiesta, hanno dovuto mettere mano al portafoglio.

Ora però le cose sono cambiate perché la sentenza smentisce l'Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità aprendo le porte alla richiesta di rimborso per chi ha già pagato i conguagli ritenuti illegittimi. «Anche per chi ha contenziosi con i gestori si aprono spiragli - dice Federconsumatori -. Questa pronuncia influirà sull'esito del giudizio consolidando le posizioni degli utenti che avevano contestato i pagamenti». Federconsumatori aprirà confronti con le associazioni d'impresa, con gli Ato territoriali e le autorità a livello regionale. —

IN LOMELLINA



Un'operazione di campionamento dell'acqua

Ancora manganese oltre i limiti previsti nelle falde lomelline

Nuovi sfioramenti riscontrati dopo i nove casi di agosto. A Ottobiano e Velezzo trovati anche ferro e benzene «Acqua dei rubinetti sicura»

OTTOBIANO

Manganese in eccesso nei pozzi e nelle falde d'acqua della Lomellina. Dopo i 9 casi rilevati ad agosto ci sono altri 3 episodi ad Ottobiano, Velezzo Lomellina e Confienza.

Ma il problema c'è anche nel Pavese, a Copiano e Zinasco. Il problema è quello già noto. Ovvero dai carotaggi risulta manganese, un metallo, in eccesso nei pozzi. A scoprirlo è sempre il gestore provinciale Pavia Acque, che è tenuto a comunicare anomali e in caso di campionamenti e carotaggi. Sono tenuti a farlo anche altri soggetti che effettuano scavi. Ma, nella stragrande maggioranza di casi, ad operare questo tipo di perfo-

razioni non può essere che l'unica società di gestione. Il manganese, uno dei metalli più abbondanti in natura e tossico per l'uomo solo se assunto per lungo tempo in dosi massicce, può essere presente in 50 µg (microgrammi) per litro d'acqua di falda. A Velezzo Lomellina in via Roma, la strada principale del piccolo centro, è stato trovato un valore massimo di 921, a Ottobiano riscontrato un valore di 738 in una zona alla periferia del paese, mentre in piazza Cavour a Confienza di 121. A Ottobiano e Velezzo trovate anche tracce di ferro e benzene. L'ufficio ambiente della Provincia ha avviato accertamenti. Tutti conclusi allo stesso modo: non è possibile individuare il responsabile dell'inquinamento. Da Pavia Acque, comunque, assicurano che non ci sono problemi per la sicurezza dell'acqua che esce dai rubinetti. «Prima di essere immessa in rete l'acqua viene trattata» hanno assicurato da Pavia Acque. Ultimi casi che fanno il paio con quelli già rilevati in estate. A Ferrera il valore massimo riscontrato è stato 118, a Castello d'Agogna 164, a Castelnovetto 132, a Villa Biscossi 745, a Mezzana Bigli 138, a Balossa 72, a Casoni Borroni 95, a Breme 92.—

S.BAR.

SANNAZZARO

Zucca ha scelto la sua giunta Nome nuovo al commercio

SANNAZZARO

Ieri la nomina della nuova giunta comunale di Sannazzaro. Tre quarti della squadra confermata a pieni voti rispetto a quella della passata amministrazione con Silvia Bellini (ancora vicesindaco) che mantiene le deleghe ai servizi alla persona, cultura, sport, attività scolastiche ed associazionismo; quindi Roberto Fuggini che si occuperà di sicurezza e polizia locale, protezione civile ed urbanistica; piena conferma anche per Davide Rabuffi con incarichi al bilancio, tributi e recupero crediti.

IN CAMPO

Quindi la novità con la "new entry" Simona Leoni, nuova alla politica cittadina, avvocato: riceverà gli incarichi all'ambiente, commercio, lavoro ed attività produttive.

Il riconfermato sindaco Roberto Zucca spiega: «Come si denota, si tratta di una conferma quasi totale a dimostrazione che una squadra vincente non va cambiata. E la nostra lista ha vinto su tutto il fronte con un largo suffragio di vo-



Il sindaco Roberto Zucca

ti. La giunta, salvo la nuova presenza di Simona Leoni, è infatti confermata in toto». Nuova la vice della capogruppo di maggioranza: sarà quella della giovanissima Camilla Carlini.

Egli altri del gruppo di "Finalmente Città" che ha dominato la tornata elettorale? Così il sindaco: «Tutti i nostri rappresentanti saranno coinvolti nella condizione amministrativa di Sannazzaro con deleghe specifiche; e poi l'affidamento delle gestioni di diverse commissioni e consultazioni anche a

personaggi esterni che dispongono di particolari professionalità ed attitudini». Intanto Zucca, dopo un incontro con la segretaria comunale, ha definito anche la data della prima seduta consigliare che è stata fissata per lunedì 18 ottobre, alle ore 21, presso la sede della Biblioteca Tacconi.

Dice il primo cittadino: «Avrei voluto indire il consiglio per metà settimana ventura, ma le dimissioni di Ombretta Birbes (la più votata del gruppo di minoranza "Sannazzaro Civica & Democratica") richiedono un iter legale tale da spostare in avanti la data del consiglio».

Ed il 18 ottobre prossimo Birbes verrà surrogata da un'altra donna, Margherita Piccinini, seconda tra i consiglieri legati al gruppo guidato da Graziella Invernizzi. Resta dunque inalterato l'alta presenza di donne in consiglio comunale: su dodici consiglieri eletti, ben otto sono donne: cinque in maggioranza (Bellini, Leoni, Carlini, Barattini, Pagliari) e tre nelle due liste di opposizione (Invernizzi, Piccinini e Pirrone). —

PAOLO CALVI

GARLASCO

Dallera e Invernizzi sono in pole position per un posto in giunta

GARLASCO

Simone Molinari, neo sindaco di Garlasco è al lavoro per la formazione della nuova giunta che si insedierà nel consiglio comunale del 18 ottobre. Certe le conferme degli assessori uscenti Francesco Santagostino e Isabella Panzarasa. Per gli altri due posti in pole Teresa Dallera e Riccardo Invernizzi. Ma hanno possibilità anche Melissa Spina, Franca Autelli (in quota Fratelli d'Italia) e Mauro Pasini

(in quota Lega). Per il momento tuttavia non c'è ancora nulla di ufficiale. «Posso solo dire - spiega il ne primo cittadino - che ci stiamo confrontando e presto potremo annunciare la squadra».

Due posti della giunta che sarà formata da 4 assessori sembrano abbastanza sicuri. Parliamo degli assessori uscenti ai Lavori pubblici Francesco Santagostino, ed all'Ambiente, Isabella Panzarasa. Santagostino ha già annunciato l'avvio di alcune ope-

re pubbliche, come il parco inclusivo di via Alagna.

L'altro assessorato che, salvo sorprese, appare certo, è quello all'Ambiente. Isabella Panzarasa. Due posti rimangono liberi, lasciati per il momento vacanti dall'ex assessore a Sicurezza e Sanità Renato Sambugaro e dall'ex vicesindaca ed assessore ai Servizi sociali Giuliana Braseschi. Entrambi non si sono più ricandidati. Possibile ingresso in giunta della 35enne Teresa Dallera, in quota Lega, figlia proprio dell'ex vicesindaca Giuliana Braseschi, dalla quale potrebbe ereditare sia l'assessorato che il ruolo di braccio destro del primo cittadino. Per l'ultimo posto disponibile ci sono il campione di preferenze Riccardo Invernizzi, ma anche Melissa Spina, Franca Autelli e Mauro Pasini. —

MAURO DEPAOLI

FONDAZIONE GREEN E GRUPPO CAP INSIEME PER I CORSI DI ALTA SPECIALIZZAZIONE WASTE TO ENERGY

Diventare protagonisti della trasformazione green dell'Italia di oggi e di domani. È l'opportunità che offrono i **corsi di alta specializzazione W2E – Waste to Energy**, che **Fondazione Green**, Istituto Tecnico Superiore Energia, Ambiente ed Edilizia sostenibile e unica fondazione lombarda attiva nell'ambito dell'efficienza energetica, offre, con il supporto di **Gruppo CAP**, gestore del servizio idrico integrato della Città metropolitana di Milano.

1.000 ore di formazione gratuita, 13 aziende partner, i migliori esperti del settore a fare da docenti e la possibilità concreta di entrare immediatamente nel mondo del lavoro, con l'85% degli studenti che trova occupazione entro un anno dal diploma: realizzati in collaborazione con Regione Lombardia, Unione Europea e il Fondo Sociale Europeo, i corsi di alta specializzazione W2E si rivolgono a giovani under 30, e si terranno a partire dal 28 ottobre 2021 anche presso il Centro di Ricerche Salazzurra, il polo di ricerca di Gruppo CAP sulle nuove tecnologie legate all'acqua e all'ambiente presso l'Idroscalo di Milano. Gli studenti saranno immersi nell'ambiente dove lavorano ricercatori e professionisti che condivideranno il loro know-how e le loro esperienze.

*“La formazione, il capitale umano, è il punto da cui partire per costruire l'Italia del futuro, commenta **Alessandro Russo**, presidente e amministratore delegato di Gruppo CAP. Mai come in questo momento, con la transizione green che è uno dei pilastri fondamentali del Next Generation EU, le aziende hanno bisogno di personale qualificato e soprattutto capace di portare nel mondo del lavoro quei valori sui quali CAP ha fondato la sua strategia industriale: sensibilità, resilienza e innovazione. In questo senso, i nuovi corsi di alta specializzazione W2E vogliono essere un piccolo contributo per fare politiche attive del lavoro che guardano concretamente al domani”.*

*“Ci chiediamo come i nostri giovani, oggi, possano entrare in maniera rapida e soddisfacente nel mondo del lavoro, commenta **Marina Perego**, Direttore Fondazione Green. Si tratta di un mondo post pandemico che potrebbe preoccupare le famiglie e i ragazzi stessi ma, in realtà, niente come il periodo appena trascorso ha mostrato chiaramente la necessità di riprogettare il futuro attraverso percorsi fatti di innovazione tecnologica e di sostenibilità. Questa transizione ecologica è attuabile attraverso politiche a favore dell'ambiente e della transizione energetica. Entro il 2024 verranno assunte circa 2,7 milioni di persone nel settore Green, il 62% dovrà avere conoscenza ambientali e nasceranno molti nuovi green jobs. Per questo, per le nuove generazioni è importante formarsi negli ambiti di prevenzione, riutilizzo, riciclaggio e recupero energetico.”*

Il **Corso W2E**, in partenza il **28 ottobre**, prepara tecnici in grado di far fronte a una grande innovazione legata all'evoluzione dell'economia circolare. Il decreto- legge 116/2020 regolarizza e disciplina la gestione dei rifiuti – in termini preventivi e di riciclo – per fare sì che il sistema Italia sia sempre più green. A questo tema è strettamente connesso il modulo legato alla gestione delle acque (distribuzione, depurazione, qualità e sicurezza), che sarà tenuto da parte degli esperti di Gruppo CAP.

Al termine del percorso formativo si consegue il **Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore**, riconosciuto su tutto il territorio nazionale e che permette il riconoscimento Europeo (IV livello EQF). I nuovi tecnici W2E (o W2E Specialist) opereranno in questi ambiti professionali, in grande crescita ed evoluzione. Ben 13 aziende partner di progetto hanno già dichiarato un fabbisogno occupazionale e urgente oltre che l'interesse all'assunzione di 35 tecnici W2E.

I **W2E Specialist** possono operare nei settori: Waste (interventi sugli impianti di trattamento rifiuti svolgendo attività inerenti agli ambiti della Prevenzione, Preparazione per il riutilizzo, Riciclaggio, Recupero energetico); Waste Production e Waste Management; Logistica (rispetto a tutto quanto rientra nell'ambito dell'economia circolare); Acqua (gestione, sicurezza, trattamento, depurazione, distribuzione, energia); Impianti di smaltimento. I corsi W2E – totalmente gratuiti – si articolano attraverso un percorso formativo di 1.000 ore suddiviso tra 550 ore di aula e laboratori e 450 ore di tirocinio curriculare. I laboratori esperienziali sono dedicati alla **sperimentazione pratica**, allo svolgimento di **attività operative specifiche**, alla conoscenza del mondo delle aziende con il fine di rendere ancora più coinvolgente e immersiva l'esperienza formativa. Fondazione Green si occupa poi di organizzare il **matching** fra gli studenti e le aziende che ospitano i tirocini cercando di ottimizzare i **desideri** e le **aspettative** degli allievi con le **esigenze**, i **progetti** e le **attività** delle aziende. L'obiettivo è agevolare la **scelta professionale** degli studenti grazie alle **relazioni** e ai **contatti** delle aziende partner di progetto.

Gruppo CAP offrirà la possibilità di conoscere l'innovativa Biopiattaforma, progetto di simbiosi industriale che trasforma un termovalorizzatore e un depuratore in un polo dedicato all'economia circolare totalmente Carbon Neutral. Qui si valorizzeranno 65.000 tonnellate di fanghi e si produrranno 11.120 MWh/anno per il teleriscaldamento. La linea di gestione della FORSU (l'umido nel gergo comune), tratterà 30.000 tonnellate/anno di rifiuti per la produzione di biometano (che riduce l'emissione di anidride carbonica del 97%). La collaborazione è finalizzata a far conoscere agli studenti l'utilizzo di sistemi virtuosi e innovativi di gestione dei rifiuti e un modello di produzione energetica sostenibile. GLI IFTS sono corsi pratici che, oltre a includere la **formazione professionale**, danno ampio spazio a diversi laboratori e sono perfetti per rispondere alle richieste delle aziende. Obiettivo finale dei corsi IFTS è formare **figure professionali tecniche di livello medio-alto**, oggi molto richieste dalle imprese più attente alle innovazioni e sempre al passo con le nuove tecnologie. Nel 2020, in Germania (dove i corsi professionali sono diffusissimi e fortemente connessi al mondo del lavoro) sono stati 800mila gli iscritti, mentre in Francia 300mila. L'Italia invece è ferma a quota 18.500.

Le iscrizioni sono già aperte. Per accedere ai corsi è necessario essere in possesso di un diploma di Istruzione Secondaria Superiore o il Diploma Professionale di Tecnico conseguito nei percorsi di IeFP (Istruzione e Formazione Professionale), essere disoccupati ed essere residenti o domiciliati in Lombardia.

Per saperne di più è possibile iscriversi all'open day online sul sito fondazionegreen.it, che si terrà il 18/10 dalle ore 16.00, dove la Fondazione Green illustrerà tutte le caratteristiche del corso.